



Sezione Provinciale di Verona

37135 VERONA - Via Silvestrini 7 Tel. 0458200983 - Fax 0458231472
E-mail verona@fimmg.org <http://www.fimmgverona.org/>

Prot. n. 01/06
Verona, 11 gennaio 2006

**AL RESPONSABILE REGIONALE
ANAAO
Dott. Salvatore Calabrese**

**AI RESPONSABILI PROVINCIALI
CIMO E AMPO
AZ. OSPEDALIERA DI VERONA
Dott.ri Giovanni Fraccaroli ed Arrigo Battocchia**

**AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA
Dott. Valerio Alberti**

**AL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Luciano Flor**

**AL DIRETTORE GENERALE ASL 20
Ing. Ermanno Angonese**

**AL DIRETTORE SANITARIO ASL 20
Dott. Gianni Tessari**

**AL PRESIDENTE ORDINE DEI MEDICI
Dott. Marcello Fazzini**

LORO SEDI

OGGETTO: PRECISAZIONI SUL RAPPORTO OSPEDALE / TERRITORIO

Egregi Signori,
desideriamo porre alla Vostra attenzione un problema che riteniamo non solo di estremo interesse per tutti coloro che a vario titolo hanno a cuore la Sanità Veronese, ma anche di importanza strategica cruciale per il futuro stesso della nostra Sanità.

Ritenendo necessario il massimo impegno per costruire, nell'interesse di tutti ed in primis dei Pazienti, una reale **ALLEANZA TERAPEUTICA** tra Medici di Medicina Generale e Medici Ospedalieri, coerentemente ci siamo espressi recentemente sulla stampa locale rivolgendo un preciso invito ai Colleghi Ospedalieri ad una vera e fattiva collaborazione professionale.

Con vivo stupore e profondo rammarico abbiamo dovuto prendere atto della risposta, purtroppo negativa, data dal responsabile del sindacato ANAAO, dott. Luciano Biti, sul giornale "L'Arena" del 30 dicembre u.s.

Appare evidente che non siamo di fronte ad una semplice diatriba fra sigle sindacali, ma ad un problema di fondo, ad una scelta di metodo per la progettazione della futura Sanità nel nostro territorio.

Ci chiediamo: come potremo noi Medici di Medicina Generale metterci attorno ad un tavolo assieme ai Colleghi Ospedalieri, con l'obiettivo di affrontare e risolvere problemi quali il governo della domanda di salute dei nostri Assistenti, le liste d'attesa, i criteri di appropriatezza dei ricoveri, la necessità di condividere percorsi diagnostici e terapeutici, il tutto nell'ottica di una razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse, così come da tutti auspicato, nel momento in cui proprio da parte di colui che rappresenta il maggior Sindacato dei Medici Ospedalieri, ci viene risposto che: "...abbiamo così tanto da fare fra reparto, ambulatorio, guardia notturna e sala operatoria che non vedo in che modo sviluppare questa alleanza...", o peggio che "...il maggior impegno del 2006 anche da parte della stampa dovrebbe essere quello di informare i cittadini che ci sono anche i medici di famiglia...."?

L'ultimo Piano Sanitario Nazionale, ed anche il nostro "Accordo Collettivo Nazionale" individuano il "territorio quale punto di forza per la organizzazione della risposta sanitaria e della integrazione socio sanitaria e per il governo dei percorsi assistenziali, a garanzia dei livelli essenziali e della appropriatezza delle prestazioni" ed affermano che "va costruita, a tal fine, un'organizzazione sanitaria integrata nel territorio capace di individuare e di intercettare, maggiormente ed ancor più efficacemente, il bisogno di salute dei cittadini, di dare le risposte appropriate e di organizzare opportunità di accesso ai servizi attraverso la costruzione dei percorsi assistenziali secondo modalità che assicurino tempestivamente al cittadino l'accesso informato e la fruizione appropriata e condivisa dei servizi territoriali e ospedalieri."

Ci domandiamo e Vi domandiamo: come potremo noi firmare Patti con la Regione e con le Aziende, così come sta avvenendo in questi giorni, se la realtà Medica Ospedaliera, almeno da quanto afferma Biti, è in "tutt'altre faccende affaccendata?"

E' infine per noi molto triste scoprire che ancora qualcuno ignora o peggio squalifica il lavoro quotidiano dei Medici di Medicina Generale (i numeri contenuti nell'allegato alla presente ne sono uno specchio eloquente!).

Convinti che la posizione espressa dal rappresentante dell'ANAAO sia solo personale, riaffermiamo con forza il nostro desiderio di collaborazione con tutte le figure professionali impegnate quotidianamente nella Sanità ed in primis con i **Colleghi Ospedalieri**. Sicuri di un segno di "distinguo", cordialmente salutiamo.

Il Segretario Provinciale Fimmg -

Dott. Lorenzo Albi

Il Vice Segretario

Dott. Alessio Macchi

Il Fiduciario ASI 20

Dott. Claudio Salvatore

Il Fiduciario ASL 21

Dott. Vincenzo Scola

Il Fiduciario ASL 22